

# Eolico: nel 2012 installati in Italia 1.272 MW, raggiunti 8.144 MW di potenza cumulata



GIOVEDÌ 24 GENNAIO 2013 10:24

In un appello alle forze politiche, le Associazioni anti-eolico chiedono l'azzeramento degli incentivi al settore



Il 2012 è stato un anno importante per l'eolico in Italia in quanto a nuove installazioni che hanno visto superare i 1.200 MW nei dodici mesi.

Secondo i dati resi noti da **Anev** e dal **Coordinamento Free**, la potenza delle nuove installazioni eoliche effettuate nel corso dell'anno appena trascorso ed allacciate alla rete elettrica è stata di 1.272 MW, in sensibile aumento rispetto al 2011. Grazie a questi impianti la potenza eolica cumulata alla fine del 2012 è arrivata a 8.144 MW.

*“Il motivo di tale accelerazione – ricorda Anev in una nota - è da cercare nel cambio del sistema di sostegno delle Fonti Rinnovabili introdotto dal D. Lgs. 28/2011 che entrando in vigore dal 2013 ha spinto gli operatori con progetti cantierabili a farli*

*entrare in esercizio entro il 2012”.*

L'occupazione del settore eolico è oggi di circa 40.000 addetti, con una crescita media annua di circa 5.000 unità, “cosa che in un periodo difficile come questo, sarebbe estremamente opportuno preservare”, sottolinea Anev, che ricorda come *“l'incremento delle rinnovabili e dell'eolico in particolare, hanno permesso al nostro Paese di ridurre le importazioni di materie prime combustibili per il soddisfacimento della domanda di energia, con conseguenti benefici sulla bilancia commerciale e sull'ambiente”.*

## Con le aste e i registri si rallenta il settore

L'Associazione nazionale energia del vento lamenta che *“un settore così virtuoso non è adeguatamente sostenuto dalle Istituzioni che con il DM 6 luglio 2012 hanno introdotto i nuovi sistemi di aste e incentivi, oltre a ulteriori meccanismi farraginosi, che pur avendo fissato un tetto alla potenza ammessa pari a poco meno del 40% di quella realizzata nel 2012, non ha ricevuto offerte sufficienti a raggiungerlo. A causa di questi interventi normativi sfavorevoli i risultati ottenuti nel 2012 saranno impossibili da ripetersi nel 2013 e nel 2014 se il Governo non interverrà tempestivo sulle criticità esposte”.*

## Le associazioni anti-eolico si appellano ai partiti

A chiedere invece lo stop ad ulteriori incentivi per l'eolico sono le associazioni ambientaliste Italia Nostra, Amici della Terra, Mountain Wilderness, Comitato Nazionale per il Paesaggio, Comitato per la Bellezza, Altura, Movimento Azzurro, che hanno rivolto un appello ai partiti in vista delle prossime elezioni politiche.

*“In un recente comunicato stampa Anev e Legambiente si stracciano le vesti, perché i risultati delle Aste competitive al ribasso pubblicati dal GSE, preannuncerebbero effetti lesivi per il settore che potrebbe vedere da quest'anno il volume dei suoi affari diminuito del 75%. E' successo – scrivono in una nota Amici della Terra e le altre associazioni anti-eolico - che una quota del contingente previsto nelle Aste non è stato assegnato perché molti produttori non hanno potuto concorrere alla gara in quanto privi dell'affidabilità patrimoniale necessaria a ottenere il credito bancario richiesto. Il che equivale a una implicita ma inequivocabile dimostrazione del caos e della approssimazione che aveva caratterizzato fino a ieri l'“assalto alla diligenza” degli incentivi concessi alle energie rinnovabili, prelevandoli disinvoltamente dalle tasche degli italiani”.*

## Incentivi troppo sbilanciati a favore delle rinnovabili elettriche

Al contrario, la notizia *“è stata accolta con soddisfazione da tutte le associazioni ambientaliste e dai movimenti spontanei che da anni combattono per ostacolare l'aggressione selvaggia al territorio e la irreversibile degradazione del valore identitario dei paesaggi italiani causate dalla selva di aerogeneratori che stanno sorgendo ovunque, anche in zone non favorite da una sufficiente ventosità, a esclusivo vantaggio di improvvisati (e a volte anche malavitosi) produttori e dei loro accoliti. Nessuno è contrario, in linea teorica, al ricorso a fonti di energia “pulite” e rinnovabili; ma molte sono le perplessità sulle politiche messe in atto fino ad oggi in tale ambito, per quel che riguarda i costi e i benefici economici delle soluzioni adottate, l'eccesso di incentivazioni concentrate sulle rinnovabili elettriche con la sproporzionata proliferazione delle torri eoliche e dei pannelli fotovoltaici, la scarsa attenzione, in concreto, alle rinnovabili termiche, all'efficienza energetica, al risparmio, nonostante le riconosciute potenzialità di questi settori. La stessa Strategia Energetica Nazionale ha reso evidente che l'incidenza dell'eolico industriale sulla produzione di energia elettrica rimarrà comunque irrilevante. Tale da non giustificare i danni gravissimi che esso provoca all'ambiente naturale e al patrimonio culturale della Nazione. Senza parlare poi dei costi pesanti per l'intera comunità, in un momento di crisi. Per gli incentivi alle rinnovabili elettriche sono*

stati sottratti ai portafogli degli italiani circa 11 miliardi, per il solo anno 2012. E il prelievo proseguirà per 20 anni con oltre 12 miliardi all'anno (6,7 per fotovoltaico e 5,8 per le altre FER, tra cui l'eolico in misura prevalente)".

### Azzerare gli incentivi all'eolico

Amici della Terra, Italia Nostra e le altre associazioni contrarie all'eolico criticano anche il documento pre-elettorale redatto da Legambiente, WWF e Greenpeace con il quale si chiede, tra l'altro, che il prossimo Governo torni a favorire oltre ogni misura i produttori di energia eolica e fotovoltaica. *"La richiesta è sostenuta da un ricatto occupazionale più che dubbio e attraverso affermazioni avventate che sfiorano il terrorismo. Secondo gli estensori l'aver finalmente cominciato ad imporre regole ragionevoli al settore delle energie rinnovabili soffocherà l'unica speranza di futuro per l'Italia. Le associazioni e i movimenti che sottoscrivono il presente documento su questo punto pensano esattamente il contrario e chiedono invece alle forze politiche di impegnarsi per azzerare ulteriori incentivi a nuovi o rinnovati impianti eolici".*

**Se vuoi rimanere aggiornato su "Eolico e incentivi" iscriviti alla nostra NEWSLETTER**

Share

0

Mi piace

Registrati per vedere cosa piace ai tuoi amici.

---

#### Articoli correlati:

17/01/2013 - FER ELETTRICHE, APER: "SU ASTE E REGISTRI SI PUÒ FARE MEGLIO"

16/01/2013 - Rinnovabili elettriche, online le graduatorie dei Registri e delle Aste

16/01/2013 - Un tocco di colore a basso impatto per i serramenti

---